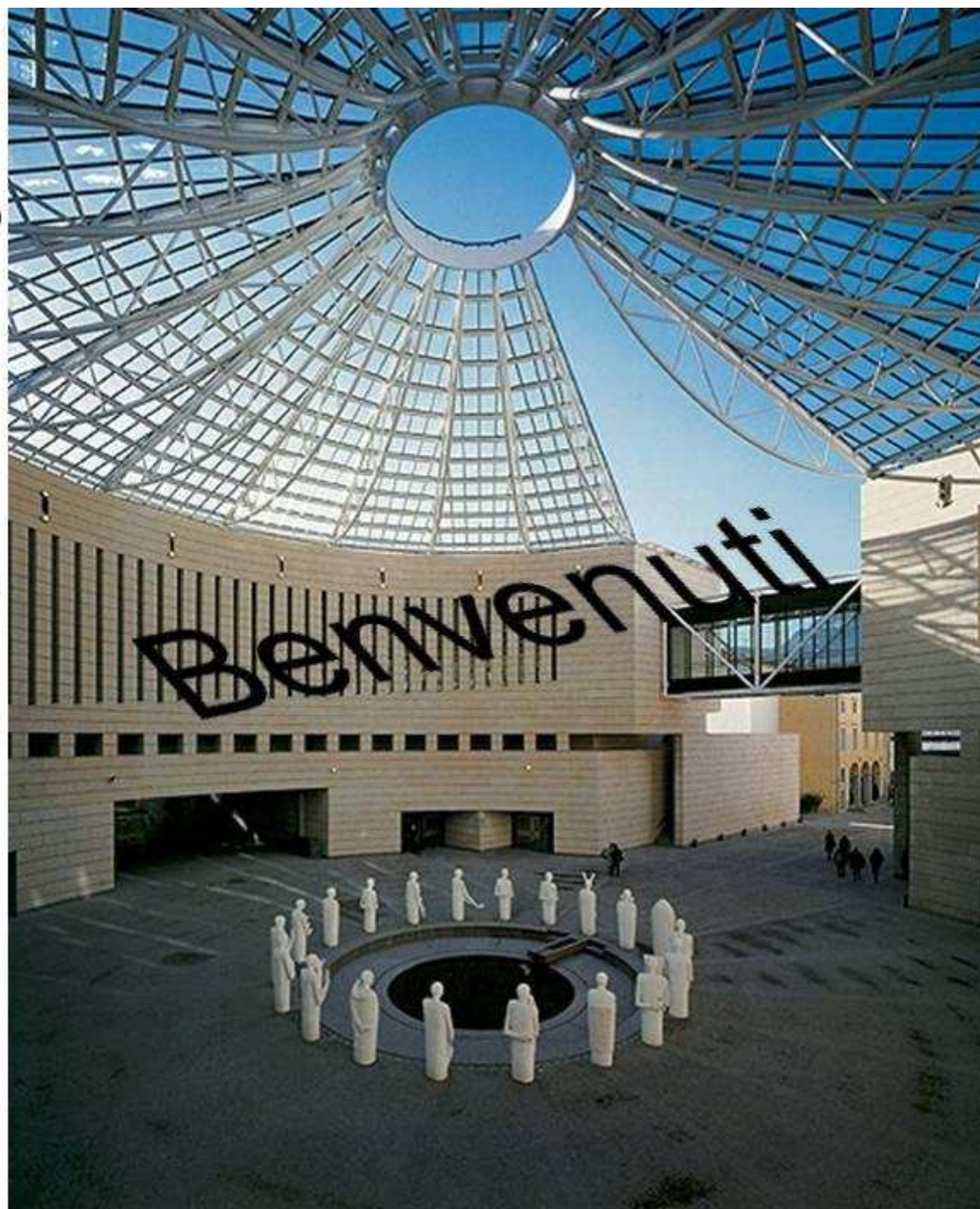


Corso di
Formazione
Nazionale

Per

Dirigenti
Scolastici e
Docenti
Della scuola
Secondaria
di II Grado

Sezione
Ospedaliera



IPSSAR
'B.Scappi'
Castel San Pietro
Terme

23-24-25
marzo 2009

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE
“Bartolomeo Scappi”
23-25 marzo 2009

“Quali sono le modalità corrette per valutare e certificare le attività formative realizzate sia nella scuola in ospedale sia nei progetti di istruzione domiciliare, specificamente per la scuola secondaria di II grado?”

Giuliana Rosetti Cimatti
Dirigente Scolastico

Valutare nella scuola primaria/secondaria di 1° grado e valutare in quella di 2° grado

Primaria e secondaria di 1° grado



I temi disciplinari da affrontare sono pressoché identici su tutto il territorio nazionale

Secondaria di 2° grado



Coprire l'offerta formativa in base all'indirizzo di studi scelto dallo studente è molto complesso

Valutare nella scuola primaria/secondaria di 1° grado o e valutare in quella di 2° grado

Primaria e secondaria di 1° grado



La validazione
del'anno scolastico
può essere fatta o
dalla scuola di
appartenenza o dalla
scuola ospedaliera

Secondaria di 2° grado



La validazione
del'anno scolastico
spetta **SEMPRE** alla
scuola territoriale dove
lo studente rimane
iscritto, **MAI** a quella
ospedaliera

La normativa vigente - 1

Documenti internazionali

DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale	maggio 1986
	Carta dei diritti del bambino ricoverato , Leida.	maggio 1988
	Convenzione sui diritti del fanciullo , ONU New York	novembre 1989
	Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE sulla scuola in Ospedale, Stoccarda	Novembre 1991

Tab. 1

La normativa vigente - 2

Documenti nazionali

DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	legge 31 dicembre 1991, n.276 recante " Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo " (New York 1989).	Dicembre 1991
	legge 28 agosto 1997, n. 285, recante disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, e in particolare l'articolo4, lettera l	Agosto 1997
	legge 18 dicembre 1997, n. 440, relativa all'istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi.	Dicembre 1997

Tab. 2

Giuliana Rosetti Cimatti

La normativa vigente - 3

Autonomia scolastica ed amministrativa

decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativo al trasferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, in particolare il capo III concernente l'istruzione scolastica.	Marzo 1998
direttiva 3 aprile 1996, n. 133, con la quale vengono indicate finalità, modalità organizzative e fonti di finanziamento a cui le singole scuole, nell'ambito della propria autonomia, possono far riferimento per promuovere iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti, per creare occasioni e spazi di incontro da riservare loro, per favorire l'apertura della scuola alle domande di tipo educativo e culturale provenienti dal territorio, in coerenza con le finalità formative istituzionali.	Aprile 1996
decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, del, così come modificato e integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1999, n. 156, con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche.	Ottobre 1996 e successive modificazioni ed integrazioni dell'Aprile 1999
l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire tramite l'autonomia la massima flessibilità e tempestività e la valorizzazione delle risorse locali.	Marzo 1997
decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge n.59/97.	Marzo 1999

La normativa vigente - 4

ISTRUZIONE OSPEDALIERA E NUOVE DIMENSIONI FORMATIVE

direttiva 8 febbraio 1996, n. 58 concernente nuove dimensioni formative, educazione civica e cultura costituzionale, che valorizza la creatività studentesca, riconoscendo il suo determinante ruolo educativo nelle scuole di ogni ordine e grado, e promuove un rinnovato impegno degli insegnanti a favorire l'espressione e la partecipazione della totalità degli alunni, nella convinzione che la cultura e l'arte aiutino a capire, interpretare, trasformare e a progettare la realtà.	Febbraio 1996
Piano d'Azione e di interventi 2000-2001 per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, adottato ai sensi dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 1997, n. 451.	Dicembre 1997
circolare del Ministro della Pubblica Istruzione, 7 agosto 1998, n. 353 avente per oggetto il "Servizio scolastico nelle strutture ospedaliere".	Agosto 1998
legge 20 gennaio 1999, n. 9, contenente le norme per l'elevamento dell'obbligo di istruzione.	Gennaio 1999
protocollo d'intesa siglato tra Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero della Sanità, Ministero per la Solidarietà Sociale il 27 settembre 2000, relativo alla tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione e al mantenimento delle relazioni affettive e amicali dei cittadini di minore età malati.	Settembre 2000
Protocollo d'intesa (M.P.I.- M. Beni Culturali - M.Sanità)	febbraio 2001
Circolare Ministeriale n. 43	febbraio 2001
Circolare Ministeriale n. 149	ottobre 2001
Nota Prot. n.696 del 25	agosto 2003
Protocollo d'intesa MIUR-Ministero della Salute Servizio istruzione domiciliare	

La valutazione: generalità

Che si tratti di istruzione ospedaliera o di domiciliare, alcuni tra i più comuni indicatori usati nella valutazione vanno esaminati con attenzione:

- In realtà **la valutazione del rendimento scolastico deve tenere costantemente presente il percorso di cura**. A scuola, nella gran parte dei casi, gli indicatori non sono influenzati da condizioni invalidanti e/o da trattamenti.
- **L'impegno e la partecipazione** possono essere alterati anche profondamente dalle condizioni psico-fisiche dello studente. Questi indicatori vengono spesso utilizzati anche nella proposta di voto di condotta che, con i recenti adeguamenti normativi, entra a pieno diritto come elemento di valutazione concorrente al risultato finale.
- Le stesse **abilità linguistico-espressive, la manualità o altri aspetti legati alla sfera cognitiva** possono temporaneamente essere invalidati, ma ciò non significa che il ragazzo non possa recuperarle anche velocemente con il miglioramento dello stato di salute e con l'attenuarsi degli interventi farmacologici.
- Si deve tenere presente che **si lavora in modo individuale**, quasi mai con gruppi omogenei per età e per indirizzo di studi; questo rende la lezione molto efficace e la valutazione "in itinere" si realizza quotidianamente.

Presupposti per valutare in ospedale

Nell'insegnamento ospedaliero :

- Le patologie oggetto di cura si ripercuotono sulla vita dello studente ricoverato.
- Risultano di fondamentale importanza l'**approccio psico-pedagogico** con il giovane che si sta confrontando con il proprio stato di malattia e **le relazioni con gli stake-holders** che ruotano intorno allo studente ospedalizzato.
- **Il contesto ospedaliero** comporta la necessità di “fare lezione” in ambienti e con tempi che si modificano costantemente.
- **Le modalità di verifica** devono essere ricalibrate e riviste cercando però di **mantenere l'oggettività della valutazione e la “riproducibilità” dei criteri.**
- **Importante condividere il progetto con un familiare**

Presupposti per valutare in istruzione domiciliare

- **L'I.D. è a carico dell'istituto in cui il ragazzo è iscritto.**
- **Il consiglio di classe deve elaborare un intervento che può beneficiare di opportuni fondi regionali erogati dal locale USR, sulla base di un progetto educativo circostanziato (cfr. www.istruzioneer.it/scuolaospedale).**
- **Affinchè i criteri di valutazione delineati dall'Istituto siano correttamente realizzati, sarebbe opportuno che dell'istruzione domiciliare si occupassero direttamente gli stessi docenti che seguono la classe.**
- **Nel caso in cui le lezioni domiciliari vengano svolte da altri docenti risulta fondamentale il raccordo con i colleghi del Consiglio di Classe per definire una didattica personalizzata e gli indicatori di valutazione condivisi.**

La certificazione delle competenze

Al momento delle dimissioni vengono inviate alle scuole dei ragazzi le certificazioni relative al lavoro svolto.

Allo stato attuale non esiste una modulistica unica nazionale per la certificazione delle competenze, per cui ogni sezione ospedaliera ha messo a punto propri modelli di certificazione.

A seguito dell'esperienza di 11 anni di lavoro nella scuola ospedale l'IPSSAR 'Scappi' ha messo a punto una modulistica specifica per interagire, in maniera conforme alla normativa, con tutti i soggetti coinvolti nella valutazione dei ragazzi ospedalizzati (DS, colleghi c.d.c., ecc...)

La certificazione delle competenze

- **Mod.1 – Apertura nuovo caso di istruzione ospedaliera**
- **Mod.2 – Modulo per la certificazione dei percorsi disciplinari**
- **Mod.3 – Tabella oraria riassuntiva e voto di condotta**
- **Mod.4 – Lettera al D.S. con i riferimenti normativi**
- **Scheda reinserimento MRI**
- **Scheda informativa MRI**

SCUOLA OSPEDALE MONTECATONE A.S. 2008-2009

Lavori dei singoli insegnanti

1. **Prof.ssa Bassi-Insegnante materie Letterarie –Word - 8 slides** - Lavoro educativo didattico di un docente dal settembre 2004 al febbraio 2009
2. **Prof.ssa Bassi – Coordinatrice - 8 slides** - Coordinare ed insegnare in una Scuola Ospedale – Esperienza di una sfida quotidiana
3. **Prof.ssa Bassi – Word e DVD** - Educare con il cinema e scheda di presentazione del film “ Les Choristes” di Cristopher Barratier (2004) – Proiezione del film
4. **Prof.ssa Malacarne – Insegnante di Scienze - 14 slides** Insegnare in una Scuola Ospedale
5. **Prof.ssa Malacarne – 26 slides** - Astronomia - Esempio di lezione per ragazzo tetraplegico
6. **Prof.ssa Malacarne – Word** – Astronomia – Esempio della stessa lezione per ragazzo paraplegico
7. **Prof.ssa Stagni degli Esposti Rita – Insegnante di Diritto ed Economia Politica – Word** - Esperienza dell’ insegnante Stagni Degli Esposti Rita
8. **Prof.ssa Stagni degli Esposti – 10 slides** - Lezione di Diritto - “ L’ Imprenditore”
9. **Prof.ssa Stagni degli Esposti –42 slides** – Lezione di Economia – Mercato, domanda e offerta
10. **Prof.ssa Tugnoli-Insegnante di matematica e fisica-19 slides** – Dall’ avere all’ essere – Un’ esperienza di insegnamento nella scuola ospedale di Montecatone

- 11. Prof.ssa Tugnoli-Lezioni di matematica in 28 slides e word - 28 slides - Le Funzioni – Word - La retta**
- 12. Prof.ssa Tugnoli-Lezioni di fisica in 34 slides e word - 34 slides - Il Campo Elettrico – Word 1 – Formulario di termodinamica – Valore di alcune costanti – Word 2 – Temperatura – Calorimetria**
- 13. Prof.ssa Ulbar – Insegnante di Lingue – 11 slides – La Scuola in Ospedale**
- 14. Prof.ssa Ulbar – 5 slides – Romanticism**
- 15. Prof.ssa Soccio – Insegnante di Informatica-Responsabile Ecdl dell' IPSSAR “ B.Scappi” – 9 slides – Scuola in Ospedale**
- 16. Prof.ssa Soccio – 13 slides – Lezione Ecdl – Modulo 1 – Concetti teorici di base della tecnologia dell' informazione**
- 17. Prof.ssa Soccio – 11 slides – Lezione Ecdl – Modulo 1 TIC – Concetti teorici di base della tecnologia dell' informazione**
- 18. Prof.ssa Franchini – Docente di Materie Umanistiche Word e 25 slides – “ Chi sei tu che mi stai accanto?” La scuola in ospedale come esperienza di una relazione educativa autentica ancora possibile**
- 19. Prof.ssa Franchini – 16 slides – Lezione di Storia dell' Arte – Romanticismi e Preromanticismo**
- 20. Prof.ssa Franchini – 38 slides Lezione di Filosofia – Postkantismo e Fiche – 24 slides - Fiche sintesi conclusiva**

PAGINE 400

Narrazione di un'esperienza

Classi curriculari di scuola superiore: la docente siede in cattedra, è in piedi, in moto, avendo sempre di fronte gli interlocutori, cioè gli studenti.



Nella Scuola Ospedale: la docente siede accanto ad un solo studente per volta, è a lui prossima, contigua, gli si fa vicina: le distanze si accorciano.

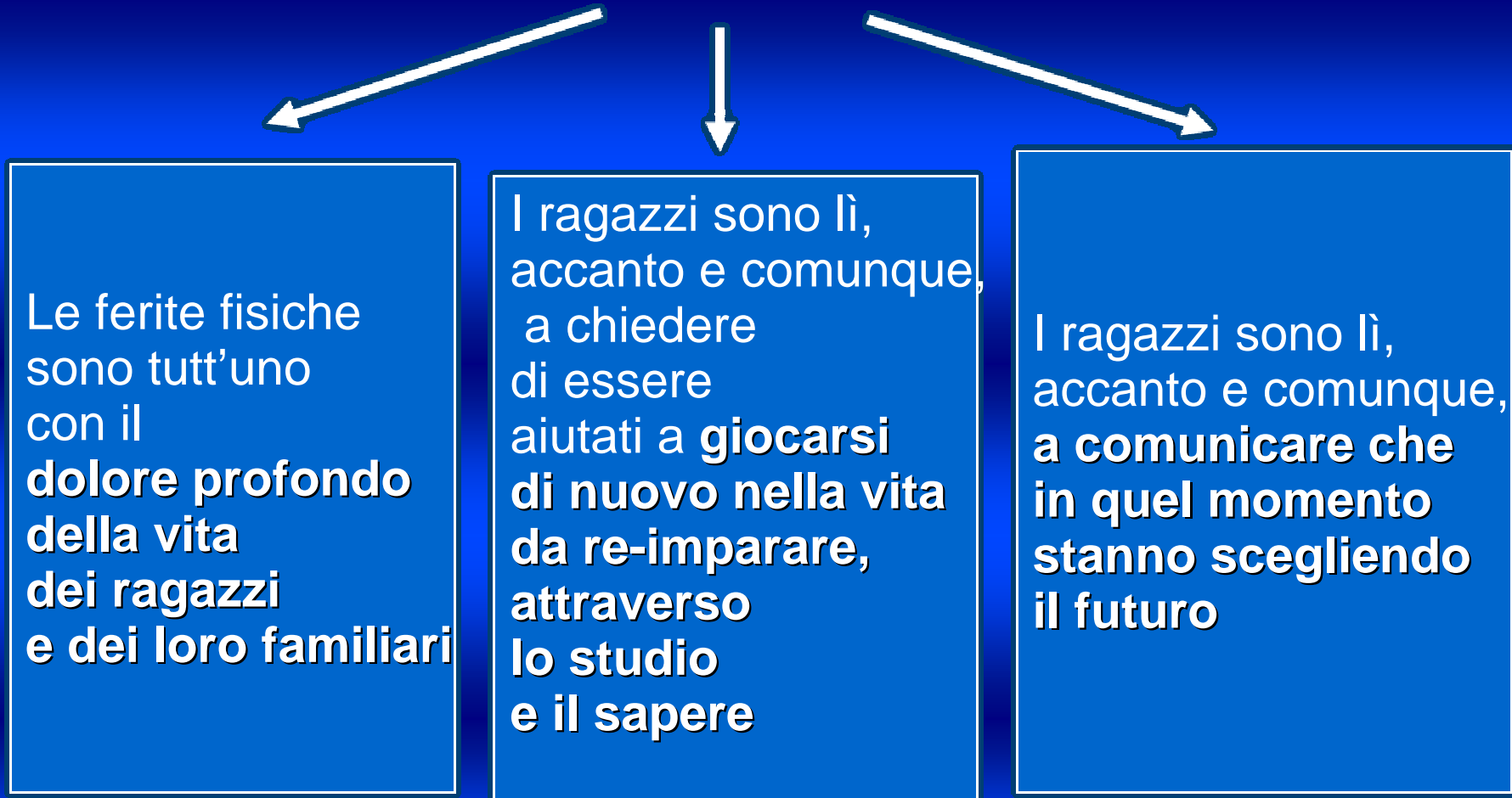


Cambiamento di relazione spaziale



Cambiamento di prospettiva

Le distanze si accorciano: la prossimità di corpi che recano i segni della sofferenza suscita la percezione continua che:



L'esperienza di una prof.

Insegno nella scuola ospedale da cinque anni, ho lavorato in tre strutture ospedaliere. Le patologie sono diverse, i ragazzi però sono tutti accomunati dallo stesso dolore.

Il primo approccio con l'alunno non è mai agevole, incontrare una persona sofferente è sempre fonte di tristezza. Ma sono proprio loro, questi ragazzi che ci aiutano a credere nel nostro lavoro e ci insegnano dal profondo della loro sofferenza i grandi valori della vita.

Quando ritorno a casa mi pongo spesso una domanda:

“Io sono la prof. o l'alunna?”

Buon lavoro a tutti

